

uno a le porte di Padoa, altramente la ne sarà tolta. *Etiam* un'altra volta parloe sier Luca Trun per la sua opinion, non si vol aver rispeto di mandare a vardar Padoa li primi patrizi di la terra, o voja o no.

Et li altri consieri messeno di elezer il primo Pregadi per scrutinio 15 zentilhomeni nostri, da esser mandati a Padoa con ducati 10 al mexe per uno. Andoe le parte n. 3 perchè il Moro e Trun introno con li savii, et balotate, fu presa questa di consieri di elezer 15, e veneno zoso hore 4.

In questa matina, l'orator dil Papa fo in Colegio, e questo perchè l'orator di Ferara, over fiol dil segretario del Duca, perchè dito signor segretario Bernardin di Prosperi era andato a Ferara per 20 zorni e lasato il fiol qui, et in Colegio ha dito el Curzense avia ordinato a Ferara non la lassì venir alcun burchio per Po in questa terra, e cussi ha fato di Romagna e la Marca; dolendosi la Signoria molto di questo che di le terre di la Chixia non vengi vituarie qui et dovesse scriver, et scrisse caldamente.

Noto. Fo a di 16 ditto orator in Colegio, et non a di 15 *ut* scrissi.

Noto. Le do nave di Candia retenute a Brandizo è zonte qui, lassate perchè quelli di Brandizo si levono e feno lassarle, dicendo non erano sicuri più navigar, che *etiam* loro in li porti nostri sarano retenuti. Et nota, erano stà retenuti per certa represaia fin al tempo fu preso Monopoli.

227 *A di 16, di Padoa.* Fo letere di rectori e savii che si mandì danari, *aliter* seguirà per queste feste qualche novità etc. I nimici par, li capi, siano andati dal vicerè a Montagnana a consultar; e come per avanti avisono, hanno voleno usir e far corerie per il teritorio, *unde* hanno scritto per tutte le ville e castelli redugino li abitanti al sicuro.

*Dil capitano general fo etiam una lettera con questi avisi.* Le zente d'arme è mal contente et bisogna pagarle; qual, fato el conto quello bisogna, è ducati 8000 *omnino*; però se li mandì presto; e altre particolarità *ut in litteris*.

*Di Treviso, lettere.* Dil partir di 70 homeni d'arme dil Baion per Friul, e altri non ha voluto valcar.

*Di Udene, dil luogotenente, di 14.* Come i nimici erano a uno loco dove si reduseno per consultar dove dovesseno andar, chiamato la Strada alta vicino a Goricia; et in Maran è 150 cavali et 150 boemi restati. *Item*, quelli di castello Porpedo ha auto mandato di rendersi, e non si provedando presto a quella Patria, si perderà. Scrive dil zonzer di domino Baldissera Scipion li, qual ha confortà quella tera,

et che li 70 homeni d'arme dil Baion, quelli cittadini non hanno voluto entrino in la terra, ma alozino di fuora per quella note; vederà farli contentar entrino; e altri avisi di quelle cosse di la Patria, *ut in litteris*.

*Di Caorle, di sier Bortolo da Mosto savio a terraferma, fo letere.* Come è li; quello intende di Maran e prepara le barche, et come quelli di Caorle armerano do barche longe dil suo e con li so' homeni; e manda qui a tuor le barche, qual le fo date.

Da poi disnar, fo Pregadi e fo poi leto le letere, tolto il scurtinio di 15 zentilhomeni per le porte di Padoa et erano più di 100 di ogni condition, et per esser gran numero, non fo balotati e rimesso a farli un altro Pregadi.

Fo leto che do aveano portà li boletini aver pagato per avanti li mezi fitti, e *tamen* fono publicati debitori: sier Polo Capello el cavalier e sier Michiel Navajer.

Fu posto, per li consieri e tutti di Colegio, un quarto di tansa da esser pagata termine Zener, con don di 10 per 100 a li governadori, da esser restituida di danari dil dazio dil vin di l' anno 1515, *ut in parte*; con questo chi primi pagherano prima siano satisfati di la restitution. Et fu presa. Ave 24 di no, 136 di si.

Fu posto, per il Serenissimo e tutti di Colegio, 227\* che li debitori di le tanse e decime sono al Monte Novissimo, debano pagar in termine di zorni, 8 *aliter* passadi, tutti quelli sarano in Pregadi non portando i boletini di aver pagato, come hanno fatto di mezzì fitti, siano cazadi fuora, e cussi tutti li altri sono in officio, sì zentilhomeni come popolari, *ut in parte*, la copia sarà per avanti posta. Fu presa.

Fu posto, per sier Zorzi Emo, sier Andrea Griti procurator, savii dil Consejo, atento il grandissimo bisogno di trövar danari volendo mantener il Stado nostro, che siano electi per scurtinio di ogni luogo e officio continuo, 6 onorevoli zentilhomeni nostri savii a tansar, qual debano tansar N. 100, da ducati 100 fin ducati 50 per una volta solamente. Preso. Siano *præterea* electi per ogni contrada 6 zentilhomeni et 3 popolari, quali debano tansar la soa contrada cadaun, sia che se voja, da un ducato fino a ducati 50 per una volta, *ut supra*. Preso, con altre clausule *ut in parte*. Ma questa è la sustantia.

Fu posto, per sier Alvise da Molin savio dil Consejo, che tutti li debitori di la Signoria nostra che è a le Cazude, possi pagar il suo debito con la mità di contadi e altra mità con li pro' di Montevechio et novo e pro' 1512 *ut in parte*, Marzo e Septembrio.